

19 maggio 2022

“MONOPATTINI: ESIGENZE DI MOBILITA’
E SICUREZZA STRADALE”

Fabrizio Cristalli, Regione Lombardia

Buongiorno a tutti.

Prima di tutto vorrei ringraziare ACI Milano, non solo per l’invito a questo importante convegno, ma anche per la collaborazione, insieme a INAIL, al progetto di “Guidare chi guida”, corso di formazione che sta raggiungendo, con grande successo, RSPP, Medici Competenti, RLS e dipendenti di aziende situate su tutto il territorio regionale lombardo.

La formazione e la sensibilizzazione, infatti, sono fondamentali per far cambiare la mentalità comune, per insegnare il rispetto di sé e degli altri, indispensabile per contrastare l’incidentalità stradale.

Formazione che, purtroppo, manca per una guida sicura e sostenibile con i monopattini, veicoli che stanno cambiando la mobilità delle nostre città.

La micromobilità si è imposta con forza sulle nostre strade nel 2020 ed è stata accolta con entusiasmo: meno rumore, meno inquinamento, meno stress. Ma è davvero una mobilità sicura?

AREU, che gestisce gli interventi degli operatori del 118, afferma che in Lombardia, solo negli ultimi 12 mesi, sono avvenuti 1044 incidenti con i monopattini elettrici, 539 solo a Milano.

Le statistiche parlano chiaro: troppa commistione di veicoli diversi sulle nostre strade. Ed è chiaro che un impatto è mortale a

50 km/h per l'utenza vulnerabile e per gli utilizzatori di monopattini, non avendo né casco né protezioni, senza elementi, quindi che assorbono l'energia cinetica.

Secondo uno studio dell'ASST centro specialistico traumatologico Ortopedico Gaetano Pini – CTO, i traumi coinvolgono maggiormente gli arti superiori e inferiori: l'articolazione più colpita è il ginocchio (17,1% dei casi), seguita dal gomito (15 %), polso, caviglia, mano e spalla.

Come è possibile, allora, armonizzare le esigenze di mobilità con la sicurezza stradale?

Sicuramente un'educazione maggiore, un attento controllo della velocità massima e, oltre al casco, protezioni per arti inferiori e superiori.

Non solo il monopattino è un mezzo nuovo ma è anche guidato principalmente da giovani e giovanissimi. Molti di coloro che salgono su un monopattino oggi non sono mai stati esposti ad alcuna educazione stradale, pur condividendo la strada con molti altri tipi di veicoli.

Ecco che si dimostra ancora come l'educazione stradale, modulo dell'educazione civica, sia sempre importante nelle scuole.

Inoltre, sarebbe utile impedire il funzionamento su strade non idonee, dissestate o mal pavimentate, in quanto una qualsiasi perturbazione del terreno o ostacolo che le ruote incontrano possono portare ad uno squilibrio e quindi ad un incidente.

Vi ringrazio tutti e auguro una fattiva collaborazione per trovare soluzioni concrete a questa nuova sfida.

Buon lavoro a tutti!